

CORSO DI REGIA

uniud

MAGIA DEL DOCUMENTARIO

Un grande regista del cinema documentario, una figura di primo piano della nuova generazione di documentaristi in Europa. Il regista, produttore e autore cinematografico Alessandro Rossetto in questi giorni è ospite d'eccezione, a Pordenone, del corso di laurea specialistica in Linguaggi e tecnologie dei nuovi media, dell'Università di Udine, dove tiene un corso intensivo di regia agli studenti.

Dopo i primi due giorni di workshop che si sono svolti il 3 e 4 aprile, Rossetto sarà nuovamente al polo universitario di via Prasecco da oggi venerdì, incontrando gli studenti, ogni giorno, dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

«Le opere di questo regista - spiega il docente dell'Ateneo friulano Marco Rossitti, che ha organizzato il corso - sono connotate da grande visionarietà, invenzione e fantasia.

La presenza di Alessandro Rossetto a Pordenone è, per i nostri studenti, un'opportunità davvero unica per indagare le modalità del fare documentario in termini di progettazione, realizzazione e produzione. Il workshop verte sull'approfondimento dei vari aspetti della realizzazione di film documentari, partendo dalle opere dell'autore e di altri famosi documentaristi, in una prospettiva di approccio globale che tocca i temi della progettazione e scrittura, della realizzazione e della produzione stessa». Oltre alle proiezioni di documentari e alle le-

zioni teoriche, gli studenti avranno un approccio pratico alla tecnica del film documentario, con esercitazioni che verranno effettuate nel centro di Pordenone.

Alessandro Rossetto è nato a Padova, nel 1963, e vive a Roma. Ha studiato cinema documentario e antropologia a Bologna e Parigi, è autore cinematografico, produttore, direttore della fotografia, operatore. Al centro del suo corso a Pordenone ci sarà lo "studio di caso", ovvero partire da esperienze concrete per poter calare nell'esperienza l'approfondimento delle diverse dimensioni della creazione. Per

"studio di caso" si intende la visione e il successivo approfondimento su tutto ciò che i materiali visionati propongono. Questa sorta di "smontaggio" del progetto film permette un percorso di conoscenza inedito, che connette tra lo-

**Alessandro Rossetto**

ro, in maniera libera, ma pertinente, tutti i piani dell'oggetto film.

Tra i maggiori successi di Rossetto spiccano "Bibione Bye Bye One" (1999), di cui è regista e produttore in collaborazione con Zdf-Arte, e "Chiusura" (2000), coprodotto da Fandango, con Arte, Yle Finlandia e Bbc. "Il Fuoco di Napoli" (1997), realizzato con il sostegno del Centre national de la Cinématographie francese (Cnc) e Rai 3, è stato trasmesso e premiato in Italia ed è stato programmato dal cinema Millenium di New York.